

## Convocata la Presidenza nazionale FAIB

E' convocata in modalità video conferenza per il 23 luglio 2020, alle ore 10.30, ai sensi del DL 18/2020, la riunione di Presidenza Nazionale Faib, tramite canale Skype...

*Segue a pag. 2*

## Distribuzione carburanti al bivio



**TRA CONTI IN ROSSO, MARGINI INSUFFICIENTI, EROGATI SOTTO I LIVELLI DI SUSSISTENZA E TRANSIZIONE ENERGETICA, ILLEGALITÀ, DUMPING CONTRATTUALE E MANCATA RISTRUTTURAZIONE, ...**

*Segue a pag.2*

## Faib Fegica e Anisa intervengono sui bandi di gara dell'A2

Faib Fegica e Anisa intervengono sui bandi di gara per l'affidamento in regime di concessione della gestione unitaria dei Servizi Oil e Ristoro ....

*Leggi l'articolo su [www.faib.it](http://www.faib.it)*

*Segue a pag. 2*

## Tar Liguria accoglie ricorso dei gestori Faib per la questione del distributore a marchio Coop

**Piena soddisfazione del Presidente Faib Confesercenti Aldo Datteri**

“Con estrema soddisfazione”, commenta Aldo Datteri, Presidente FAIB Confesercenti “abbiamo appreso la notizia che il Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria, con sentenza odierna, ha accolto le osservazioni presentate dalla FAIB ...

*Segue a pag. 3*

## Riparte il confronto con le compagnie. Faib: grave il ritardo nelle convocazioni dei tavoli.



Riparte, con grande ritardo, il confronto con le compagnie petrolifere per il rinnovo degli Accordi economici.

*Segue a pag. 3*

## Fisco, Confesercenti, taglio temporaneo dell'Iva il più efficace per far ripartire i consumi in emergenza

Valutiamo positivamente ogni alleggerimento dell'imposizione fiscale. Se l'obiettivo, però, è far ripartire la domanda interna e quindi i consumi in questo momento d'emergenza, ...

*Segue a pag. 4*

## Confesercenti Torino, Gianni Nettis è il nuovo vicepresidente vicario

Gianni Nettis è il nuovo vicepresidente vicario della Confesercenti di Torino: è stato eletto all'unanimità dalla presidenza dell'associazione. Nettis, presidente della locale Faib (la federazione dei benzinai di Confesercenti), nonché vicepresidente nazionale, è uno storico dirigente della Confesercenti torinese,

*Segue a pag. 4*

## La Faib in lutto per la perdita di Graziano D'Agostino

Il 3 luglio scorso ci ha lasciato Graziano D'Agostino. Graziano era nato a Scapoli in Provincia di Isernia, dove viveva, il 18 dicembre 1963. Sposato lascia la moglie e due figli.

*Segue a pag. 5*

## 2

### Convocata la Presidenza nazionale FAIB

E' convocata in modalità video conferenza per il 23 luglio 2020, alle ore 10.30, ai sensi del DL 18/2020, la riunione di Presidenza Nazionale Faib, tramite canale Skype per discutere e aggiornare il gruppo dirigente sulle trattative in corso per il Rinnovo degli Accordi Economici, vigenza degli Accordi straordinari emergenziali, delle relazioni industriali, interassociative e stato del settore, confronto con UP, aggiornamento sulla vertenza autostradale, stato del comparto e iniziative, stato di attuazione della misura del fondo perduto e relazioni con il Governo e Rilancio Risoluzione De Toma.

### Distribuzione carburanti al bivio

*TRA CONTI IN ROSSO, MARGINI INSUFFICIENTI, EROGATI SOTTO I LIVELLI DI SUSSISTENZA E TRANSIZIONE ENERGETICA, ILLEGALITÀ, DUMPING CONTRATTUALE E MANCATA RISTRUTTURAZIONE, L'INDUSTRIA PETROLIFERA ANNASPA IN UNA CRISI AL LIMITE DELL'IRREVERSIBILITÀ: SENZA IDEE E SENZA STRATEGIA.*

*LASCIATO CADERE L'APPELLO DEI GESTORI PER L'AVVIO IMMEDIATO DEL CONFRONTO SULLA RIPARTENZA, PARTENDO DALLA RISOLUZIONE DE TOMA APPROVATA ALL'UNANIMITÀ DALLA CAMERA DEI DEPUTATI LO SCORSO DICEMBRE.*

#### COMUNICATO STAMPA

Roma, 7 luglio 2020

La crisi profonda, ai limiti dell'irreversibilità, che sta attraversando il settore sembra sconosciuta ai piani alti dell'industria petrolifera che non vede, non sente e non parla ma rinvia, rimanda, aggiusta le sue cose sperando in tempi migliori.

I titolari di impianti sembrano non accorgersi di un'illegalità diffusa, limitandosi ad un contrasto di

“maniera” (da sempre scaricato sui Gestori). Nessuno sembra prendere in considerazione che tali comportamenti “omissivi” determinano una concorrenza inquinata e rovinosa, per il settore e per la collettività; mettono sotto il tappeto il dumping contrattuale che è elemento costitutivo della stortura del mercato ed insieme violazione delle regole e delle norme di settore; che rappresenta una violenza sui più deboli; una competitività al ribasso che configura un caporalato.

I titolari di impianti hanno perciò confinato il tema della ristrutturazione in qualche raro dibattito fra addetti ai lavori, vittime dello stimolo pavloviano all'accaparramento fine a se stesso. Intanto la rete (o quel che ne resta) va verso una polverizzazione progressiva, una dequalificazione delle controprestazioni rese al cittadino conducendo, al buio, il settore verso una transizione energetica carica di incognite e priva di chiari ed apprezzabili elementi che consentano una valutazione economica e scientifica. Siamo, cioè, all'improvvisazione pura assunta come elemento sistemico solo in quanto frutto di una esasperazione delle problematiche (basterebbe confrontare i Pniec di Italia e Germania per rendersene conto)

I titolari di impianti, da un lato, fingono di non accorgersi dell'insostenibilità delle gestioni e la conseguente chiusura di centinaia di aree di servizio che restano senza Gestori, perché falcidiati dai conti in rosso; da erogati ridicoli ed insufficienti; da spese incompressibili in continua lievitazione; da adempimenti che continuano ad aumentare; da margini fermi da anni; da un sistema di prezzi che continua a premiare gli operatori più “disinvolti” ma dall'altro sono forti, determinati ed intransigenti verso i Gestori, vigili sui prezzi e sui differenziali in barba ai tanti consumatori che ancora apprezzano il servizio reso dai Gestori di fatto diventati schiavi dei titolari degli impianti. Il tutto supportato da un carosello di marketing allegro e spensierato.

## FAIB Informa 5

La lezione derivata dalla pandemia da Covid-19 è già archiviata e non è servita a promuovere alcuna riflessione. La risposta di queste settimane, mentre i Gestori si avvitano in difficoltà inestricabili, tra rinvii e negazionismo delle evidenze economiche, stanno lì a dimostrarlo.

Si riparte con le solite pretese: obiettivi irraggiungibili e traguardi sulle vendite, come ai tempi del boom economico. Come se la pandemia avesse portato ricchezza e non crisi profonda dei modelli perseguiti per anni ignorando cosa stesse accadendo intorno al settore. In fondo, qualcuno pensa ancora di continuare col vecchio registro, non accorgendosi di essere fuori dal mondo reale.

Bene, per le Associazioni dei Gestori la stagione della solidarietà è finita. Indietro non si torna. Il sistema così come si è preteso di regolarlo da parte dei titolari di impianti e dalla politica (anch'essa miope e schiacciata sul contingente) non regge più. Si è realizzato uno squilibrio contrattuale impari e insostenibile, che richiede una ristrutturazione significativa del numero dei punti di vendita stradali ed autostradali per ridare competitività alla rete; una riforma delle regole, con sanzioni per chi le viola; riconoscimento di uno spazio ai Gestori che aggiunga elementi qualificanti in tema di imprenditorialità vera; una rivisitazione dell'architettura dei prezzi al pubblico: su questi temi o si va al confronto negoziale subito o ciascuno prenderà la sua strada.

Magari partendo dai contenuti di quella risoluzione De Toma, approvata all'unanimità nel dicembre scorso dal Parlamento che costituisce un'utile base di partenza per qualsiasi approfondimento di merito. Per le Organizzazioni di Categoria dei Gestori quanto approvato dal Parlamento non può essere ridotto ad una “farsa”.

E Se qualcuno vorrà continuare a vivacchiare scegliendo di “non scegliere”, sarà un danno per tutti anche per coloro che, oggi, si sentono i più forti.

## Faib Fegica e Anisa intervengono sui bandi di gara dell'A2

Faib Fegica e Anisa intervengono sui bandi di gara per l'affidamento in regime di concessione della gestione unitaria dei Servizi Oil e Ristoro di 6 Aree di Servizio Autostrada A2 del Mediterraneo. Richiesto incontro urgente.

Con una nota unitaria alla Ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli, al Direttore Generale Felice Morisco e all'AD di Anas Massimo Simonini, le Federazioni dei Gestori degli impianti Autostradali sono intervenute sui bandi di gara per l'affidamento in regime di concessione della gestione unitaria dei Servizi Oil e Ristoro/Attività Collaterali "Bar sottopensilina" di n. 6 Aree di Servizio Autostrada A2 del Mediterraneo.

*Leggi l'articolo su [www.faib.it](http://www.faib.it)*

## Tar Liguria accoglie ricorso dei gestori Faib per la questione del distributore a marchio Coop

**Piena soddisfazione del  
Presidente Faib Confesercenti  
Aldo Datteri**

### COMUNICATO STAMPA

Sarzana, lì 07 luglio 2020

“Con estrema soddisfazione”, commenta Aldo Datteri, Presidente FAIB Confesercenti “abbiamo appreso la notizia che il Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria, con sentenza odierna, ha accolto le osservazioni presentate dalla FAIB e dai gestori degli impianti di distribuzione carburanti della Val di Magra, in riferimento all’annosa questione del distributore a marchio Coop.” “Per la seconda volta nel giro di pochi anni che il TAR Liguria accoglie in pieno le nostre osservazioni evidenziando come il ricorso presentato risulti fondato sotto tutti i profili

presentati” “E’ la vittoria di un gruppo coeso che si riconosce nei valori fondanti della nostra categoria a dimostrazione che lo spirito di aggregazione e partecipazione nel portare avanti battaglie che si ritengono sensate e giuste, con il tempo ripaga degli sforzi economici e finanziari che si sono resi necessari in tutti questi anni”. “”Rimaniamo delusi” – conclude Aldo Datteri – “della superficialità con cui si è firmato, all’interno di Palazzo Rodeiro, l’avvallo alla costruzione di un impianto in un’area a pericolosità idraulica molto elevata/elevata”.

“Questa notizia rappresenta un’iniezione di fiducia”, sottolinea Fabio Lombardi, responsabile Sindacale Confesercenti della Val di Magra “per una categoria che da tempo versa in gravi difficoltà gestionali ed economiche. Ringraziamo l’Ing. Pasquali che ha curato la relazione tecnica e l’Avv. Daniele Granara con il quale abbiamo iniziato questa battaglia ormai diversi anni fa e oggi, così come all’ora, siamo presenti al fianco delle aziende che rappresentiamo”. “Un ultimo doveroso ringraziamento va ai gestori della Val di Magra che pur senza alcun sostegno economico da parte delle compagnie di bandiera hanno partecipato, in solido, e contribuito a ottenere questo importante risultato”

## Riparte il confronto con le compagnie. Faib: grave il ritardo nelle convocazioni dei tavoli.

Riparte, con grande ritardo, il confronto con le compagnie petrolifere per il rinnovo degli Accordi economici.

A seguito della richiesta ufficiale inoltrata nelle scorse settimane da Faib, Fegica e Figisc a tutti i principali attori della filiera petrolifera per la ripresa delle trattative e del comunicato delle tre Federazioni sullo stato di crisi del settore e dei gestori, le compagnie hanno convocato Faib Fegica e

## FAIB Informa 5

Figisc per avviare il confronto per il rinnovo degli Accordi.

La Q8 riprende il confronto il prossimo 20 luglio, mentre Eni lo fa il 28; Ip prosegue il confronto, già intrapreso tra alti e bassi, ed interrotto per il Coronavirus, il 21 luglio; EG procede a rilento.

Silenzio assordante, secondo tradizione, quello della Tamoil, che prosegue la stagione ultradecennale, di violazione della normativa di settore che impone l’obbligo della contrattazione, nell’indifferenza del Ministero dello Sviluppo Economico, cui pure spetta un ruolo di vigilanza.

La tempistica scelta dalle controparti petrolifere, ad avviso di Faib, dimostra che queste non hanno compreso a pieno “la crisi profonda, ai limiti dell’irreversibilità, che sta attraversando il settore” come denunciato dal comunicato unitario e che essa “sembra sconosciuta ai piani alti dell’industria petrolifera che non vede, non sente e non parla ma rinvia, rimanda, aggiusta le sue cose sperando in tempi migliori.” Ancora peggiore il comportamento dei retisti privati che si sono sottratti ad ogni confronto con le organizzazioni sindacali e che nemmeno questa crisi così acuta aggravata da una illegalità dilagante non sentono il bisogno di ricompattare un settore che sta andando alla deriva.

Questo mentre esplose la sofferenza delle gestioni, che continuano a fare i conti con margini sempre più insufficienti ed erogati ridotti; mentre aumenta l’allarme sull’illegalità, forzata dalla crisi derivata dalla pandemia, e non si vede nessun dibattito serio e finalizzato ad assumere provvedimenti per contrastare il dumping contrattuale, vero vulnus della rete e madre di tutte le illegalità, che anzi si allarga.

Da ciò deriva un progressivo processo di dequalificazione e impoverimento della rete e degli asset e una polverizzazione crescente dei marchi: perché una volta aperta la strada c’è sempre il più furbo dei furbi, quello più disinvolto o spregiudicato, pronto ad inserirsi, altro che ristrutturazione

Se la liturgia della tempistica imposta dalle compagnie, nonostante le pressioni delle Associazioni dei gestori, dovesse corrispondere a quella negoziale tradizionale significherebbe, una volta di più, che la lezione derivata dalla pandemia da Covid-19 non è stata compresa.

Non è possibile ripartire con le solite pretese sugli obiettivi irraggiungibili e sui traguardi sulle vendite, perché per le Associazioni dei Gestori la stagione della solidarietà è finita. In più appare sempre con maggiore evidenza che si è realizzato uno squilibrio contrattuale tra le parti che è divenuto insostenibile in assenza di un pieno riconoscimento dell'imprenditorialità dei Gestori, a partire dalla questione dei prezzi al pubblico.

Per Faib, come è stato detto nel comunicato unitario, "su questi temi o si va al confronto negoziale aperto e subito o ciascuno prenderà la sua strada".

## **Fisco, Confesercenti, taglio temporaneo dell'Iva il più efficace per far ripartire i consumi in emergenza**

**Effetto su spesa delle famiglie +25% rispetto a riduzione cuneo fiscale. Per rilanciare il lavoro meglio dare sgravi ad imprese che riassumono. No a taglio IVA solo su pagamenti elettronici, sarebbe caos gestionale**

Valutiamo positivamente ogni alleggerimento dell'imposizione fiscale. Se l'obiettivo, però, è far ripartire la domanda interna e quindi i consumi in questo momento d'emergenza, l'intervento sull'IVA è il più efficace: a parità di riduzione, infatti, un abbassamento dell'imposta sul valore aggiunto, interamente traslata sui prezzi finali, genera il 25% in più di aumento di spesa delle famiglie rispetto ad una riduzione del cuneo fiscale. Così Confesercenti, sulla base di una simulazione effettuata col modello econometrico del CER.

In questi ultimi tre mesi i consumi non alimentari delle famiglie sono crollati del 20%, con punte del 40% per quanto riguarda le spese relative a turismo e somministrazione. Circa 11 miliardi di euro di consumi in meno al mese, più di 450 euro in meno a famiglia, che hanno portato una PMI su due a ridurre il fatturato. Un taglio temporaneo – fino al 31 dicembre – e selettivo dell'imposta, mirato ai comparti in maggior sofferenza, darebbe un po' di ossigeno alla ripresa dei consumi interni, che contribuiscono per il 60% al Pil: la ripresa dei consumi delle famiglie è dunque un elemento chiave per superare l'emergenza, anche se è un fronte che è sempre stato sottovalutato.

La riduzione dell'IVA andrebbe anche nella direzione di una maggiore equità: è una tassa piatta, pagata in uguale misura da tutti, a prescindere dal reddito, ed è per questo proporzionalmente più pesante sulle fasce più deboli. Attenzione, però, a legare la riduzione dell'IVA ai soli pagamenti elettronici: a parte il costo delle commissioni – che annullerebbe i vantaggi per le imprese – è una strada che ci sembra impraticabile anche dal punto di vista della gestione.

Questo non vuol dire che il taglio del cuneo fiscale non sia utile, anche se in passato tali interventi non hanno avuto l'effetto sperato. Meglio un disegno di riforma complessivo che, partendo dalla riduzione del cuneo fiscale varata con l'ultima legge di bilancio, ridisegni il sistema delle aliquote – ferme dal 2007 – e che sarebbe senz'altro funzionale ad un rilancio delle prospettive di sviluppo del nostro paese. Si tratta, tuttavia, di un intervento che richiede tempi lunghi di preparazione: sarebbe un errore vincolare una riforma tanto importante a tempi di attuazione troppo rapidi, col rischio di adottare provvedimenti incompleti, sui quali dover poi intervenire nuovamente.

C'è inoltre da valutare l'efficacia del taglio del cuneo in una fase di sofferenza dell'occupazione che vede centinaia di migliaia di lavoratori in cassaintegrazione. Per rilanciare il lavoro, sarebbe meglio dare sgravi alle imprese che

## **FAIB Informa 5**

riassumono, magari destinando loro le risorse altrimenti impegnate nella cassaintegrazione. Le risorse messe su una riduzione IVA fino a dicembre potrebbero poi essere utilizzate, a partire dal gennaio 2021, per abbassare le aliquote Irpef.

### **Confesercenti Torino, Gianni Nettis è il nuovo vicepresidente vicario**

**Gianni Nettis è il nuovo vicepresidente vicario della Confesercenti di Torino: è stato eletto all'unanimità dalla presidenza dell'associazione.**

Nettis, presidente della locale Faib (la federazione dei benzinai di Confesercenti), nonché vicepresidente nazionale, è uno storico dirigente della Confesercenti torinese, nella quale ha ricoperto diversi ruoli: attualmente fa parte della giunta provinciale.

"Assumo l'incarico – ha detto subito dopo l'elezione – in un momento particolarmente delicato per il mondo del commercio, messo ancora più in difficoltà dall'emergenza Covid. Per questo Confesercenti dovrà, ancora più di prima, essere la casa comune dei commercianti, dove essi possano trovare ascolto, sostegno, rappresentanza e servizi di qualità. L'obiettivo è quello di aiutare le imprese a superare questo passaggio e far sì che negozi e mercati continuino a svolgere il loro insostituibile ruolo non solo economico, ma anche di presidio di socialità e di sicurezza nelle vie e nei quartieri".

Nettis sostituisce Alberto Alberetto, che lascia la vicepresidenza ma rimane alla guida di Assotabaccai e componente della giunta provinciale. La presidenza ha ringraziato Alberetto per l'impegno profuso in tantissimi anni di vita associativa e per il suo apporto di idee e contributi preziosi per l'associazione.

Nella stessa riunione di presidenza Giovanni Fariello è stato nominato vicedirettore di Confesercenti. Oltre a conservare gli attuali incarichi

(ufficio stampa e settore dell'intermediazione) si occuperà, in particolare, dell'apparato sindacale e dell'organizzazione interna.

## **La Faib in lutto per la perdita di Graziano D'Agostino**

Il 3 luglio scorso ci ha lasciato Graziano D'Agostino.

Graziano era nato a Scapoli in Provincia di Isernia, dove viveva, il 18 dicembre 1963. Sposato lascia la moglie e due figli.

Laureato in Scienze Politiche, cavaliere della Repubblica, D'Agostino era in Confesercenti Molise dal 1989 dove ha ricoperto l'incarico di Direttore provinciale della sede di Isernia prima e di quella regionale dopo.

Uomo attento e preparato, sensibile alle questioni sociali ed economiche, è stato un riferimento importante per le PMI del territorio, sempre pronto ad intervenire sulle problematiche sindacali, fiscali e tributarie, della formazione.

Dal 1997 al 2006 è stato componente della Commissione Provinciale dei Pubblici Esercizi e componente del Comitato Provinciale degli Studi di Settore presso l'Agenzia delle Entrate di Isernia e da novembre 2001 ha rivestito la carica di Amministratore Unico del CAT MOLISE S.r.l (Centro Assistenza Tecnica alle Imprese) accreditato presso il Ministero della Attività Produttive.

Importante il suo impegno sul territorio dove dal 2003 al 2008 è stato membro di giunta della Camera di Commercio di Campobasso e consigliere di amministrazione dell'Unioncamere Molise. Per lo stesso periodo ha ricoperto la carica di consigliere di amministrazione della Coperfidi Molise S.r.l. Da ottobre 2010 è consigliere della Camera di Commercio di Isernia. Dal 2003 è stato componente del Comitato Provinciale INPS e Presidente della Commissione speciale Commercianti.

Esperto tributario, era abilitato alle difese nelle Commissioni Tributarie, ed era abilitato a svolgere l'attività di

Conciliatore presso la Camera di Commercio di Isernia. A testimonianza del suo impegno per la sua terra ha ricoperto la carica di Vice Presidente della Comunità del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e di Vice Sindaco del Comune di Scapoli.

Significativo il suo impegno nella Faib territoriale e nazionale, dove faceva parte della Giunta nazionale. Per la Faib Molise aveva promosso e seguito il contenzioso con gli enti locali in materia di Tarsu ottenendo dalla Commissione tributaria di Campobasso, nel 2010, il riconoscimento, in applicazione della Circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 21 dicembre 1990 (Criteri di applicazione della TARSU per gli esercenti la distribuzione dei carburanti), dell'esenzione dalla tassa stessa per le superfici accessorie e improduttive, consentendo ai gestori carburanti di pagare correttamente la tassa rifiuti evitando le pretese di diversi enti locali che pretendevano decine di migliaia di euro di tassa, delineando una linea di condotta anche a livello nazionale.

Con la morte di Graziano D'agostino il sistema delle Piccole e medie imprese perde un riferimento competente e impegnato, Confesercenti un dirigente territoriale di valore, la Faib un collega leale e generosamente sempre vicino ai gestori. Ci mancherà molto.

**A lui il saluto commosso della Presidenza nazionale Faib: Ciao Graziano.**